



Ava-ye News

**FEBBRAIO
2009**

Top News

*NUOVO PIANO DI
SVILUPPO QUIN-
QUENNALE*

Sommario:

*IN PRODUZIONE 1
ALTRI QUATTRO
SATELLITI IRANIANI*

*INCONTRI DI 1
COORDINAMENTO
CON AMBASCIATA
A TEHERAN ED A
ROMA*

*L'IRAN E' IL QUIN- 2
DICESIMO PRO-
DUTTORE MON-
DIALE DI AUTO-
MOBILI*

*BANK MELLAT 2
PRESTO PRIVATIZ-
ZATA*

*IL MINISTRO 3
MOTTAKI PROPO-
NE UN PIANO DI
COLLABORAZIONE
CON L'AFRICA*

*L'IRAN 3
COLLABORERA'
ALLO SVILUPPO
DEL GASDOTTO
VOLTO IN TUR-
KEMNISTAN*

Fiere ed eventi 4

NUOVO PIANO DI SVILUPPO QUINQUENNALE

Il Quinto Piano di Sviluppo Quinquennale (2010 - 2015) sarà sottoposto all'approvazione del Parlamento nelle prossime settimane. Farad Rahbar, Direttore dell'Organizzazione per la Pianificazione e Gestione ha reso noto che il prossimo Piano quinquennale punterà essenzialmente a ridurre la dipendenza economica dell'Iran dagli introiti legati al petrolio. Secondo il nuovo Piano il 3 % del PIL del Paese dovrà essere devoluto alla ricerca: la creazione di un legame diretto tra università e imprese è infatti uno degli obiettivi principali che si pone il nuovo Piano di Sviluppo. La realizzazione di un tasso di crescita economica annuale sostenibile pari all'8%, la diversificazione dell'economia e la cessazione della dipendenza dal petrolio e dal gas, l'implementazione di politiche generali necessarie alla privatizzazione di alcune aziende di stato sulla base di quanto previsto dall'articolo 44 della Costituzione e la promozione di nuovi mercati competitivi sono alcuni degli obiettivi del V Piano di Sviluppo Quinquennale. Riguardo ai temi economico- sociali, il nuovo Piano prevede la riduzione del divario tra le classi più ricche rispetto a quelle meno abbienti e la redistribuzione dei sussidi governativi. Riguardo alle tematiche di politica, difesa e sicurezza, il Piano propone di sviluppare le relazioni bilaterali, regionali ed internazionali, rafforzamento delle relazioni con gli stati limitrofi, di rafforzare le capacità di difesa del paese e di migliorare la posizione del paese all'interno della Nazioni Unite.

IN PRODUZIONE ALTRI QUATTRO SATELLITI IRANIANI

A distanza di pochi giorni dal lancio di un satellite in orbita, l'Iran ha annunciato che sta progettando l'invio di un uomo nello spazio. A darne notizia è stato Reda Taqqi Bour, Presidente dell'Ente spaziale della Repubblica islamica dell'Iran. "Le fasi di studio delle necessità e di fattibilità preliminare necessaria per portare degli astronauti nello spazio sono terminati", ha affermato Bour, esprimendo l'auspicio che "il prossimo Piano quinquennale comprenda un programma di lavoro specifico per questo progetto". Interpellato sui tempi di realizzazione del progetto, il Presidente dell'Ente spaziale ha spiegato: "Cina e India sono riusciti ad inviare un uomo nello spazio in 15 anni, anche noi pensiamo ad una situazione simile anche se contiamo di realizzare il nostro obiettivo in un lasso di tempo inferiore". Il 4 febbraio scorso, i media nazionali hanno dato notizia del lancio di razzo "Omid", progettato per mandare in orbita il primo satellite di ricerca dell'Iran. È stato il vettore Safir-2 a lanciare Omid, che significa "speranza", un prodotto interamente "made in Iran". Il satellite, lanciato nei giorni in cui l'Iran festeggia il trentesimo anniversario della Rivoluzione islamica, effettua 15 orbite intorno alla Terra ogni 24 ore. A seguito del lancio di Omid, il Ministro delle telecomunicazioni, Mohammad Soleimani, ha affermato che l'Iran ha avviato la produzione di altri quattro satelliti. "Dettagli su questi quattro satelliti saranno annunciati nella fase finale della produzione", si è limitato a precisare, sottolineando che dopo il lancio di Omid, Teheran "cercherà di aumentare il peso e l'altitudine" delle piattaforme messe in orbita.

INCONTRI DI COORDINAMENTO CON AMBASCIATE A TEHERAN E A ROMA

Si è svolto il 15 gennaio presso la CCII un incontro con il Cons. Roberto Neccia, Responsabile commerciale dell'Ambasciata d'Italia a Teheran, durante il quale Neccia ha ribadito la volontà della nostra Ambasciata di collaborare strettamente con la CCII per supportare le imprese italiane in Iran.

Il Presidente della CCII Alessandrello ed il Segretario Generale d'Agata hanno incontrato il 17 febbraio l'Amb. della R. I. dell'Iran, S.E. Haghbin, presso la sua residenza ed hanno approfondito settori e strategie per implementare ulteriormente la presenza delle imprese italiane sul mercato iraniano.

ACCORDO IRAN-CONSIGLIO PER LA COOPERAZIONE DEI PAESI NEL GOLFO:

Il Governo iraniano si è detto favorevole ad un Accordo con il Consiglio per la Cooperazione dei Paesi del Golfo Persico, finalizzato a snellire le procedure per gli scambi commerciali tra i paesi. La firma dell'Accordo porterà innanzitutto ad una sensibile riduzione delle tariffe doganali finora applicate agli scambi commerciali tra Iran e paesi del Golfo, fino a toccare il livello minimo, secondo quanto affermato dal Ministero del commercio iraniano. L'adeguamento tariffario interesserà le esportazioni dei Paesi del Golfo verso l'Iran e viceversa.

L'IRAN ALLA 23MA EDIZIONE DELLA CEBIT

L'Iran parteciperà alla più importante Fiera dell'ICT del mondo, che si svolgerà ad Hannover dal 3 all'8 marzo. L'evento, giunto alla sua ventitreesima edizione, prevede la partecipazione di oltre 6.000 aziende provenienti da 77 paesi. "La presenza dell'Iran a tale Fiera attraverso le maggiori aziende iraniane del settore", ha dichiarato il Direttore dello stand Iran, Tarbiyatjooei, "è per sottolineare la volontà di farsi conoscere come uno dei principali paesi attivi nell'ICT".

L'IRAN E' IL QUINDICESIMO PRODUTTORE MONDIALE DI AUTOMOBILI

L'Iran è il 15mo produttore mondiale di automobili, ha dichiarato l'Amministratore Delegato della SAIPA SAZEH GOSTAR Company, Saeed Madani, aggiungendo che la produzione di automobili nel paese è aumentata del 20% nel corso degli anni. Madani ha inoltre sottolineato che sebbene le automobili iraniane presentino un livello qualitativo inferiore alle automobili prodotte in altri paesi, sono notevolmente migliorate rispetto a quelle prodotte quindici anni fa e che l'Iran è del tutto auto-sufficiente in tale settore. La produzione annuale di automobili nel paese è cresciuta notevolmente, passando da 200.000 a 1,2 milioni di unità.

BANK MELLAT PRESTO PRIVATIZZATA

La Bank Mellat ha annunciato che sarà presto venduto l'80% delle sue azioni ad investitori privati, diventando così la prima banca statale dell'Iran ad essere privatizzata. A renderlo noto è il Presidente dell'Istituto bancario, Ali Divandari, il quale ha inoltre annunciato che sono già in atto trattative con numerose banche europee e dei Paesi del Golfo e che la vendita della banca dovrebbe concludersi in due anni. Bank Mellat, che attualmente è sotto sanzioni USA, in una prima fase venderà il 5% delle azioni attraverso le offerte che perverranno dagli investitori privati. Un altro 15% sarà venduto nel corso del primo anno mentre il restante 60% sarà venduto il secondo anno. Il presidente Divandari ha sottolineato che numerosi investitori privati hanno mostrato interesse ad acquistare azioni in blocco al fine di riuscire ad avere un ruolo azionario di maggioranza una volta che la banca sarà totalmente privatizzata. Divandari ha infine dichiarato che la privatizzazione è un'ottima opportunità per la Banca. Secondo gli esperti la privatizzazione di Bank Mellat renderà possibile all'istituto bancario di operare in maniera autonoma.

LA FEDERAZIONE CICLISTICA IRANIANA SCEGLIE IL MADE IN ITALY

I corridori della Federazione ciclistica iraniana useranno biciclette costruite dalla 'Wilier Triestina, l'ultra centenaria casa di Rossano Veneto (Vicenza). Ad annunciarlo i dirigenti della casa costruttrice. Dopo essere state scelte dal 'Doha Team', la squadra professionistica del Qatar, finiranno anche in Iran per volontà della Federazione ciclistica iraniana. "I dirigenti del ciclismo iraniano - è detto in una nota dell'azienda vicentina - impegnati in un intenso programma di promozione di questo sport, hanno voluto per i propri migliori atleti il meglio della produzione 'Wilier': nove biciclette del tipo 'Cento1', due 'Cento Crono' ed una 'Le Roi'". Questa potrebbe essere solo la prima delle commesse che la Federciclismo iraniana intende affidare all'azienda diretta dalla famiglia Gastaldello ed i prossimi ordini potrebbero riguardare anche le biciclette per le gare su pista.

IN 30 ANNI CREATI 37 SITI PETROLCHIMICI IN IRAN

Dal 1979 ad oggi in Iran sono state attivati 37 siti petrolchimici che, con una capacità produttiva iniziale di 4,5 milioni di tonnellate nel 1979, hanno raggiunto 35,2 milioni di tonnellate nel 2007. Bandar Iman, Tabriz, Isfahan, Khorasan, Urumiyeh, Khuzestan, Tondgouyan, Jam, Amir Kabir, Maroun, Zagros e Aryasol sono i siti che partire dal 1979 hanno realizzato i principali progetti petrolchimici. Attualmente l'Iran è tra i principali produttori di greggio nella regione. E' secondo solo all'Arabia Saudita. Nel corso di questi 30 anni le esportazioni dei prodotti petrolchimici dell'Iran sono notevolmente aumentate, passando da 650.000 tonnellate nel 1977 a 9,53 milioni di tonnellate nel 2007.

IX COMMISSIONE MISTA IRAN- BIELORUSSIA

Si è svolta a Minsk la IX Commissione Mista Iran-Bielorussia cui ha preso parte per l'Iran il Ministro del Commercio Masoud Mirkazemi, a capo di una delegazione composta sia dai rappresentanti delle principali istituzioni commerciali ed industriali iraniane che da 70 operatori economici, in rappresentanza delle principali aziende private dell'Iran. A conclusione dei lavori è stato siglato un Memorandum of Understanding tra il Ministro Mirkazemi ed il Ministro dell'Industria della Bielorussia, Anatoly Rusetsky. L'Accordo è finalizzato a rafforzare la collaborazione economica e commerciale tra i due paesi, attraverso una cooperazione in ambito doganale, monetario, bancario ed anche attraverso la creazione di joint venture tra aziende bielorusse ed iraniane. Durante la sua permanenza a Minsk, il Ministro Mirkazemi ha visitato la Trade Capital Bank e la Maz Company, che produce veicoli pesanti e semi pesanti.

IL MINISTRO MOTTAKI PROPONE UN PIANO PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA CON L'AFRICA

Il Ministro degli esteri Manoucher Mottaki ha annunciato di aver definito un piano per ampliare la cooperazione con l'Africa e di averlo sottoposto al vaglio del governo. Una volta ottenuto il via libera dell'esecutivo, il continente africano entrerà nell'agenda del Ministero. In particolare Teheran è molto interessata a rafforzare le collaborazioni industriali e commerciali con il Togo. In un incontro con il Ministro degli esteri del Togo, Koffi Essaw, il Ministro Mottaki ha dichiarato che l'Iran intende realizzare nel paese progetti di sviluppo industriale ed economico. Tale impegno è stato accolto favorevolmente dal Ministro africano, il quale ha sottolineato le difficoltà delle sfide che il suo Paese è chiamato ad affrontare per rafforzare la democrazia e rilanciare lo sviluppo economico.

“Vorrei esprimere il mio più sincero apprezzamento per l'assistenza iraniana al Presidente, al Governo, al Ministro degli esteri e alla nazione iraniana” ha dichiarato il Ministro Essaw nel corso di una conferenza stampa. Il Togo, piccolo paese dell'Africa occidentale, è uno dei paesi più poveri al mondo, che sta cercando di uscire da un periodo di isolamento internazionale grazie anche agli aiuti della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale e dell'Unione Europea, che hanno ripreso i rapporti politici con Lomè, interrotti nel 1994. L'obiettivo di Teheran è di stabilire rapporti diretti con il continente africano senza dover più far ricorso all'intermediazione delle imprese occidentali che al momento sono i principali partners commerciali dei paesi africa-

TEHERAN – KUALA LAMPUR: LO SCAMBIO CULTURALE COME FATTORE DI CRESCITA DELLE RELAZIONI BILATERALI

L'Ambasciatore dell'Iran a Singapore, Mohsen Omid Zamani, ha incontrato a Kuala Lumpur il Ministro degli Affari Esteri George Yeo, per approfondire le possibilità di rafforzare le relazioni bilaterali tra i due paesi. L'Amb. Zamani si è detto favorevole ad avviare lo scambio culturale tra gli studenti dei due paesi attraverso un rafforzamento dei legami tra le Università e si è inoltre impegnato a facilitare il rilascio dei visti non solo per gli studenti ma anche per gli operatori economici, al fine di favorire le relazioni commerciali tra i due paesi. L'Ambasciatore iraniano ha inoltre sottolineato che la crisi internazionale ha influito in minima parte sul mercato iraniano e che questo è un buon momento per gli imprenditori di Singapore per effettuare investimenti in Iran.

GLI EMIRATI ARABI INVESTONO NELLA TELEFONIA IRANIANA

Etsalat investirà 3,85 miliardi di euro in Iran nei prossimi cinque anni. Lo ha annunciato il Presidente dell'azienda emiratina, Mohammad Hassan Oman. L'operatore delle telecomunicazioni degli Emirati Arabi Uniti entrerà nel mercato iraniano, come terzo operatore per la telefonia mobile, con un primo investimento nelle infrastrutture di rete pari ad un valore di 770 milioni di euro nei primi 12 mesi. Il Consorzio creato da Etsalat e dall'Iraniana Tamin avrà i diritti in esclusiva per i servizi 3G.

L'IRAN COLLABORERÀ ALLO SVILUPPO DEL GASDOTTO YOLTON IN TURKMENISTAN

Il Ministro del petrolio, Gholamhossein Nozari, ha dichiarato che 10 miliardi di metri cubi di gas provenienti dal gasdotto turkmeno di Yolton saranno forniti all'Iran sulla base di un Accordo siglato tra i due Paesi, in occasione della visita in Iran del Presidente del Turkmenistan, Kurbanguly Berdymukhamedov. Il Presidente turkmeno, a capo di una delegazione composta da rappresentanti sia del mondo politico ed istituzionale che della sfera economica turkmena, è stato accolto dal sindaco di Teheran, Mohammad Baqer Qalibaf, assieme al Ministro del Petrolio Nozari. In base all'Accordo, le aziende iraniane attive nel settore petrolchimico collaboreranno per lo sviluppo del gasdotto di Yolton ed in cambio l'Iran riceverà 10 miliardi di metri cubi di gas ogni anno dal Turkmenistan.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

IRAN INTERNATIONAL ALUMINIUM CONFERENCE
Teheran, 22–23 Aprile 2009

Si svolgerà a Teheran dal 22 al 23 aprile 2009, l'Iran International Aluminium Conference (IIAC2009), organizzata dall'Iran Aluminium Research Center e dall'IMIDRO (Iranian Mines and Mineral Development and Renovation Organization).

Durante la Conferenza saranno approfonditi i recenti sviluppi dell'industria dell'alluminio in particolare riguardo alla produzione, lavorazione, costruzione, rapporti struttura/proprietà ed applicazioni ingegneristiche dell'alluminio.

La domanda crescente di alluminio ne ha aumentato il consumo nella regione, grazie alla forte espansione di settori quali costruzioni, trasporti, alimentare ed industrie elettriche.

Per maggiori informazioni:

Tel: 0098 21 77240502
Fax: 009821 77240503
E-mail: info@iiac2009.ir
web. www.iiac2009.ir

FIERE ED EVENTI

IRAN HORTI FAIR 2009—THE I IRAN INTERNATIONAL HORTICULTURE EXHIBITION
THERAN, 9–12 APRILE 2009

III INTERNATIONAL BIENNIAL EDUCATION FAIR - CONVENTION FOR UNIVERSITIES AND RESEARCH CENTERS
TABRIZ, 14–18 APRILE 2009

7TH INDUSTRIES AND EQUIPMENT INTERNATIONAL EXHIBITION FOR KITCHEN BATH SAUNA POOL
TEHERAN, 15–18 MAGGIO 2009

IRAN AGROFOOD—16 INTERNATIONAL EXHIBITION OF FOOD, FOOD TECHNOLOGY AND AGRICULTURE
TEHERAN, 24–27 MAGGIO

BUILD EXPO – THE 14TH INTERNATIONAL BUILDING MATERIALS AND CONSTRUCTION MACHINERY AND EQUIPMENT TRADE FAIR OF IRAN
TABRIZ. 12–16 MAGGIO 2009

PER APPROFONDIMENTI: info@ccii.it